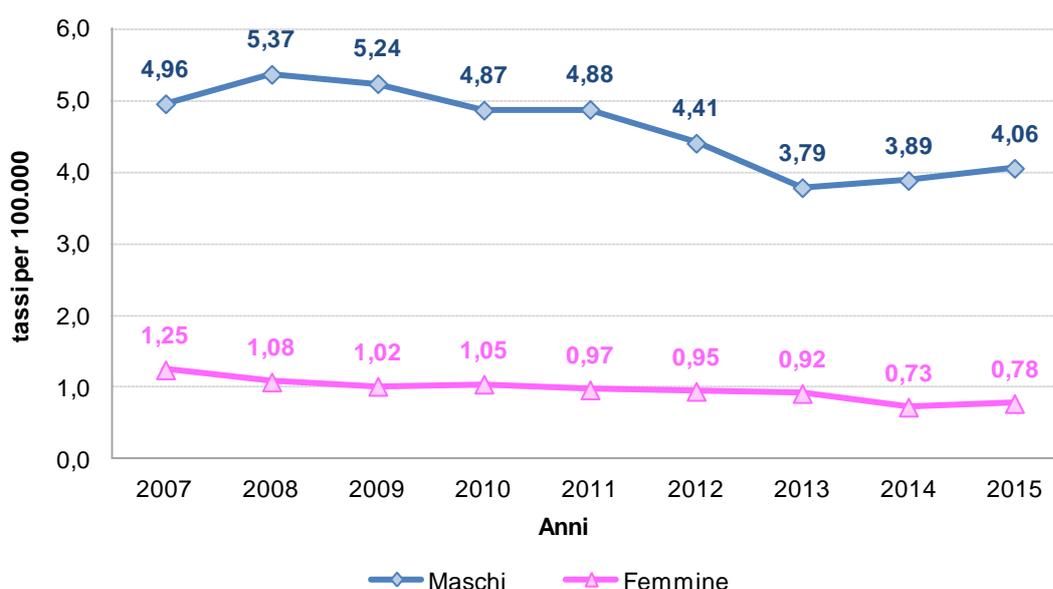


La mortalità causata dall'alcol in Italia. Analisi delle tendenze di una causa evitabile di mortalità prematura, disabilità e malattie croniche.

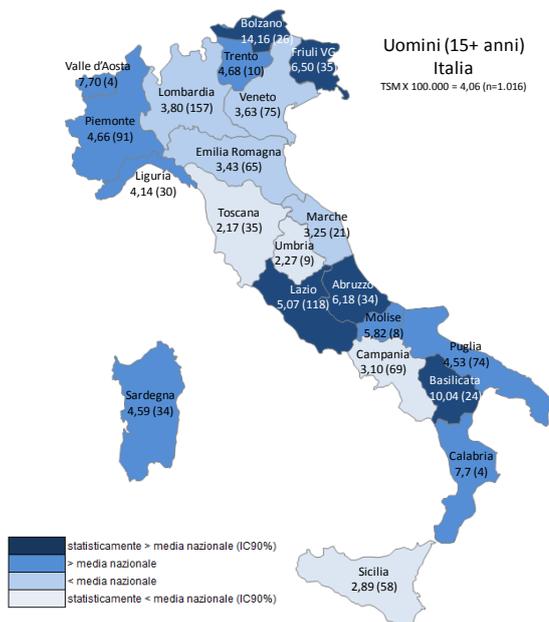
Roma 15 Maggio 2019

I decessi "totalmente alcol-attribuibili" sono quelle morti, in accordo con la Classificazione Internazionale delle Malattie (*International Classification of Disease - ICD10*), causate da patologie totalmente determinate dal consumo di alcol. Nell'analisi della mortalità totalmente alcol-attribuibile vengono quindi analizzati i decessi nel corso dell'anno a causa delle seguenti patologie: *Sindromi psicotiche indotte da alcol* (ICD10: F10), *Polineuropatia alcolica* (ICD10: G62.1), *Cardiomiopatia alcolica* (ICD10:I42.6), *Gastrite alcolica* (ICD10: K29.2), *Epatopatie alcoliche* (ICD10: K70), *Effetti tossici dell'alcol* (ICD10: T51.0, T51.1), *Degenerazione del sistema nervoso dovuta all'alcol* (ICD10: G31.2), *Pancreatite cronica indotta da alcol* (ICD10: K86.0). La rilevazione sui decessi e sulle cause di morte è un'indagine condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT che rileva informazioni di carattere sanitario e demossociale per tutti i decessi verificatisi in Italia (popolazione presente). I dati dell'ISTAT vengono successivamente elaborati dall'ONA-ISS e dal Servizio Tecnico Scientifico di Statistica dell'ISS. Il dato più recente si riferisce ai decessi avvenuti in Italia nel 2015; le analisi includono tutti i residenti in Italia (sia cittadini italiani che stranieri) ma non includono i soggetti temporaneamente presenti sul territorio del Paese. Nel 2015 il numero di decessi di età superiore a 15 anni per patologie totalmente alcol-attribuibili è stato pari a 1.240, di cui 1016 (81,9%) uomini e 224 donne (18,1%); queste percentuali corrispondono a circa 38 decessi per milione di abitanti tra gli uomini e quasi 1 decesso per milione tra le donne. Le due patologie che causano il numero maggiore di decessi, sia tra gli uomini che tra le donne, sono le epatopatie alcoliche (M=766; F=166) e le sindromi psicotiche indotte da alcol (M=174; F=45) che, nel complesso, causano il 92,4% dei decessi alcol-attribuibili tra gli uomini e il 94,2% tra le donne.

Nel 2015, il tasso standardizzato di mortalità, nella popolazione di 15 anni e più, per le patologie totalmente causate dal consumo di alcol è stato pari a 4,06 per 100.000 abitanti per gli uomini e 0,78 per le donne, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente sia per il genere maschile che per il genere femminile.



L'analisi della mortalità alcol-attribuibile a livello regionale fa emergere una variabilità territoriale piuttosto elevata, differenziata anche in relazione al sesso della persona deceduta. Le regioni che nel 2015 hanno fatto registrare i livelli statisticamente più elevati di mortalità (tassi standardizzati) sia tra gli uomini che tra le donne sono state la Provincia Autonoma di Bolzano (M=14,16 per 100.000 abitanti; F=4,23 per 100.000 abitanti), per i soli uomini la Basilicata (10,04 per 100.000 abitanti), oltre a Friuli Venezia Giulia (6,50 per 100.000 abitanti), Abruzzo (6,18 per 100.000 abitanti) e Lazio (5,07 per 100.000 abitanti) e per le sole donne, la Liguria (1,35 per 100.000 abitanti) e il Veneto (1,33 per 100.000 abitanti). Le regioni che viceversa hanno registrato valori inferiori alla media nazionale statisticamente significativi sono state la Sicilia per entrambi i generi (M=2,89 per 100.000 abitanti; F=0,28 per 100.000 abitanti) cui si aggiungono, per i soli uomini, la Campania (3,10 per 100.000 abitanti), l'Umbria (2,27 per 100.000 abitanti) e la Toscana (2,17 per 100.000 abitanti).



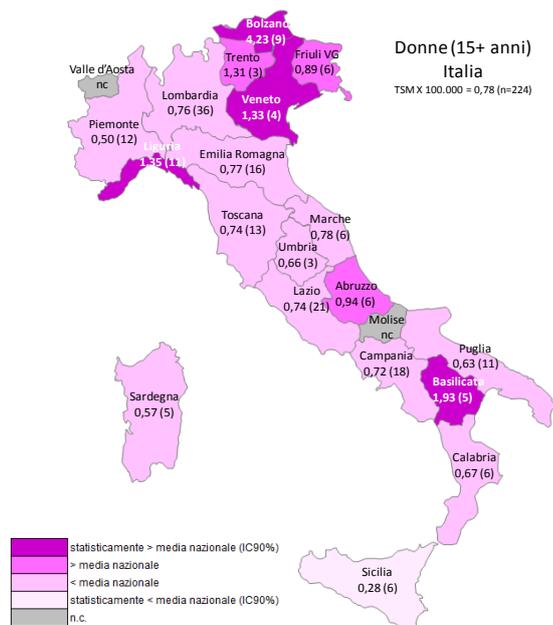
Completivamente rispetto al 2014, nel Lazio si rileva un incremento statisticamente significativo del tasso di mortalità per patologie totalmente alcol-attribuibili, passato da 1,75 a 2,72 per 100.000 abitanti.

Completivamente rispetto al 2014, nel Lazio si rileva un incremento statisticamente significativo del tasso di mortalità per patologie totalmente alcol-attribuibili, passato da 1,75 a 2,72 per 100.000 abitanti.

La stima della mortalità parzialmente alcol-attribuibile pari a **17.000 decessi** anni causati dall'alcol in Italia, oggetto di elaborazione quinquennale da parte dell'Osservatorio Nazionale Alcol, sulla base di una metodologia internazionale in continua evoluzione, risulta sostanzialmente confermata dai 14.080 elaborati per il 2016 in collaborazione con l'OMS riferita alle tre principali cause di decesso alcol-correlato : cancro (7852 morti), cirrosi epatica (5209), incidenti stradali alcol-correlati (1019) (fonte: *Global Status Report on Alcohol 2018*) . **Il cancro si conferma e si rafforza come prima causa di morte evitabile causata dal consumo di alcolici in Italia superando, come previsto negli anni precedenti, i morti da incidenti stradali** (circa il 30 % dei decessi è in media attribuibile all'alcol) con tassi di mortalità crescenti nel tempo. **La somma dei decessi di queste tre cause supera l'85% dei decessi causati dall'alcol in Italia.**

Il 67 % dei decessi da cirrosi epatica nei maschi e la metà di quelli tra le donne è causata dall'alcol, causa quindi prevalente rispetto alla patologia di origine virale in progressiva scomparsa grazie alle terapie disponibili.

Sono di conseguenza aumentate le probabilità che un trapianto di fegato sia richiesto per una causa da rendere completamente evitabile a fronte di un richiesto urgente cambio nelle politiche e nella cultura indotta dalle logiche del mercato da contrastare con investimenti e misure per la prevenzione, la ricerca e il rigore applicativo delle leggi.



Age-standardized death rates (ASDR) and alcohol-attributable fractions (AAF), 2016

	ASDR*		AAF (%)		AAD** (Number)
Liver cirrhosis, males / females	11.1	5.5	67.6	48.7	5 209
Road traffic injuries, males / females	8.1	2.3	36.1	23.9	1 019
Cancer, males / females	191.7	120.5	6.1	2.5	7 852

*Per 100 000 population (15+); **alcohol-attributable deaths, both sexes.